

nale Nazionale Ceramica abbia compito superiore a quello di sollecitare esemplari personali.

Cantiamo al Dio un canto di Speranza.

Elevandosi alle alte finalità della organizzazione nazionale atta a conquistare il campo estero alle similari produzioni francesi, danesi, svedesi, ben più raffinate - *questo colpo d'ala lo spirito nuovo deve preparare, e la Quadriennale Pesarese lo enuncia e vuole giovargli* - i Ceramisti italiani che lottano contro difficoltà crescenti, potranno ora e in seguito di fronte alla decorosa realtà, qui giudicare se per conseguire il miglioramento artistico e industriale essi debbano in prima selezionare la congerie dei propri tipi; e poi nelle derivazioni dallo antico, perfezionarle; nelle novità, attingere più largamente ai tipi popolari e regionali; e in genere adeguare alle accresciute esigenze la tecnica nei suoi progressi.

Tale tecnica può sin d'ora qui ricercarsi nei sommi; mentre alla fresca arte popolare e regionale la seconda Mostra ha dedicato una Sezione che nelle prossime Quadriennali avrà largo sviluppo. Nelle prossime Mostre dovremo ammonire che la maiolica ha un gusto ed unità proprie, ma accoglieremo anche quella destinata con sobrio gusto al ferro e al legno; ecciteremo la grande decorazione murale della maiolica, che empie le masse architettoniche di grazia sovrana; e nella speranza dell'artefice che sappia trattarlo nel modo ceramico, apriremo una sala al quadro, che infine